Al Centro di formazione professionale di Via Pisana

C'è una scuola dove si può imparare un mestiere sicuro

Gli allievi già prima degli esami di qualifica vengono contattati dalle aziende - Il segreto dei corsi: molte ore dedicate all'attività pratica - Una richiesta destinata a salire

Le autocarrozzerie di Firenze e della provincia sono in grado di offrire un migliaio di posti di lavoro. Manca però il personale qualificato e il mestiere di carrozziere non si impara in breve tempo.

A giugno dell'anno prossimo il Centro per la formazione professionale di Via Pisana ne sfornerà una ventina. In pratica hanno già l'assunzione in tasca; le aziende se li contendono. Così come fanno a gara per avere i primi venti pavimentatori-piastrellatori che si qualificheranno sempre il prossimo anno.

Meccanici, elettricisti, carrozzieri, pavimentatori e riparatori radio-tv: per quanti frequentano i corsi di formazione professionale del centro di via Pisana il posto di lavoro, alla fine del biennio, è in pratica assicurato. Durante l'anno le aziende e i laboratori artigiani prendono contatto con la scuola per avere informazioni sui corsi e sul numero degli allievi.

A cosa è dovuto il successo di questo centro? Un segreto c'è ed è il fatto che nella scuola oltre allo studio teorico metà delle ore di applicazione viene dedicata all'attività pratica, al lavoro vivo nelle aziende.

« Un'altra caratteristica — dice il direttore del centro ingegnere Silvio Luzzatto — è quella di organizzare i corsi dopo aver sentito le esigenze delle imprese e delle categorie economiche. Portiamo avanti quelle specializzazioni di cui ci è stata segnalata la scarsità ed è sicuro che i nostri allievi troveranno tutti lavoro ».

Quanto si studia e si apprende al Centro di Via Pisana è in altre parole strettamente collegato al mercato del lavoro e alla pratica viva dei diversi mestieri.

Quest'anno per esempio grazie ad alcune convenzioni tra l'amministrazione comunale (il centro fa capo all'assessorato allo Sviluppo economico del Comune) e un gruppo di piccole imprese è stato possibile attivare i corsi a tempo pieno di formazione-lavoro per i carrozzieri. Metà delle ore (la parte teorica) del corso presso il centro e l'altra metà (la parte pratica) direttamente nei laboratori e nelle officine. L'esperienza si ripeterà a partire da settembre e sarà estesa anche ad altre qualifiche come quella dei pavimentatori.

Peccato che la scuola sia piccola. Tutti gli sforzi possibili di utilizzare al massimo le aule e i laboratori consentono di ospitare circa seicento allievi durante l'anno. Di più davvero non è possibile. Negli ultimi anni l'attività del centro è continuamente aumentata; il balzo più grosso si è avuto dopo il 1978. In questo ultimo biennio infatti i corsi sono passati da ventitrè a trentasei e gli allievi da circa trecento a oltre cinquecentocinquanta.

La richiesta nel settore della formazione professionale è destinata a salire ancora; è un fenomeno nazionale che ha avuto inizio nel 1976 e che ha coinciso con le sensibili flessioni delle iscrizioni nelle scuole tecniche e classiche. L'espandersi della disoccupazione e la sempre meno corrispondenza tra il lavoro e il titolo di studio sono del resto fattori che stimolano la domanda di corsi di formazione e di aggiornamento professionale.

L'amministrazione comunale tenendo conto sia dell'aumento delle richieste che vengono dai ragazzi al termine della scuola dell'obbligo, sia delle caratteristiche del mercato del lavoro ha allo studio un progetto per l'ampliamento e lo sviluppo del centro di Via Pisana.

Il quale d'altra parte pare sia uno dei pochi (l'altro dello stesso tipo che abbiamo individuato in città è quello presso l'Opera della Madonnina del Grappa) in grado di fornire una preparazione assai gradita ai datori di lavoro. Gli incontri che ci sono stati nei mesi scorsi tra l'assessore allo Sviluppo economico Luciano Ariani, i dirigenti del centro e i rappresentanti degli industriali, degli artigiani e dei sindacati hanno permesso di mettere a punto un piano di lavoro per il prossimo anno.

Da settembre accanto ai corsi tradizionali riservati ai ragazzi che escono dalle medie sono previsti corsi di aggiornamento profesionale rivolti a giovani che abbiano già un minimo di preparazione (provenienti da altri istituti) e i ai lavoratori adulti che intendono acquisire nuove tecniche e nuovi procedimenti di lavoro.

Luciano Imbasciati

Come saranno i corsi per il prossimo anno

Le iscrizioni ai corsi che cominceranno il prossimo settembre sono aperte da alcuni giorni; per quelli tradizionali, rivolti ai giovani che escono dalle medie, la chiusura è fissata al trenta giugno prossimo; per gli altri tipi di corsi invece c'è tempo fino al trenta luglio.

Accanto ai motoristi, meccanici e carrozzieri saranno attivati corsi per operatori elettronici e radio-TV, elettromeccanici-elettronici, aggiustatori e montatori meccanici, impiantisti termoidraulici, addetti alla lavorazione del legno e pavimentatori-piastrellatori.

Tra i corsi nuovi da segnalare quelli per riparatori radio-TV, attrezzisti meccanici, aggiustatori stampisti, disegnatori meccanici e motoristi scoppio-diesel. Inoltre i corsi serali di aggiornamento per la televisione a colori, per antennisti, ricetrasmittenti, alta fedeltà e pompisti diesel.

Agli allievi che frequentano i corsi diurni è garantito un presalario di diciotto mila lire mensili, un parziale rimborso delle spese di trasporto e un servizio mensa.

Stroncata dalla Guardia di Finanza una truffa colossale

I borselli avevano il marchio Cartier ma venivano fabbricati a Scandicci

Arrestato l'amministratore delegato di una ditta fiorentina - Altre due persone denunciate per concorso in falsificazione di marchio industriale - L'appostamento della GdF dopo 2 anni di indagini

Ance l'occhio di un esperto non avrebbe potuto riconoscere la differenza. In tutto simile all'originale le due « C » incrociate popolano i disegni di portafogli, borsellini, borsetti, borse. Per dirla in breve parliamo del marchio Cartier, quello della« C » ormai famosa in tutto il mondo e che le belle signore di New York, Parigi, Londra e Roma ostentano al braccio, alla vita o ai polsi a seconda che si tratti di una cintura, di una borsa, o di un altro accessorio.

Identico il pellame, il marchio: l'unica differenza era che non venivano fabbricate dalla Cartier ma da una ditta fiorentina, l'A.2 di via della Loggetta 105 con negozio in via Cavour il cui amministratore delegato, Alberto Fabrizi De Biani, 38 anni, abitante in Corso Tintori 13, è stato arrestato ieri mattina dagli uomini della Guardia di Finanza a conclusione di una indagine che ha preso le mosse nel lontano 1977. Le « fiamme gialle» hanno inoltre sequestrato merce già pronta per essere inviata sui mercati del Nord America per un valore che supera il miliardo di lire.

Altre due persone, Riccardo Bartolozzi, 30 anni, via Querci 2 e Roberta Bigazzi, 25 anni, titolari del laboratorio di pelletteria « RB » di via Foscolo 2 a Scandicci, sono state denunciate assieme al De Biani per concorso in falsificazione di marchio industriale. La vicenda però è suscettibile di ulteriori sviluppi, come hanno dichiarato il colonnello Pizzuti e il capitano Salopia che hanno diretto le indagini.

Nel 1977 la casa Cartier, la firma che probabilmente ha più patito il fenomeno delle imitazioni (l'anonima pataccari però non ha risparmiato né Gucci né Hermes, tanto per citare alcuni nomi) si rivolse all'Interpol con una serie di denunce perché aveva subito un calo nelle vendite dei suoi prodotti in alcuni paesi. In Inghilterra ma soprattutto negli Stati Uniti. Ma nonostante il calo delle vendite i mercati erano saturi dei prodotti Cartier. Chi fabbricava dunque gli oggetti Cartier e in particolare i prodotti di pelletteria?

Nel 1978 a Milano, la Guardia di Finanza scoprì un ingente deposito di prodotti Cartier ma non si riuscì a individuare la fabbrica che aveva falsificato i portafogli, i borsetti, i borsellini Cartier. Ci fu un rallentamento nella produzione dei falsi Cartier, ma poi tutto riprese come prima. L'Interpol, dopo indagini svolte in vari paesi arrivò alla conclusione che la fabbrica che sfornava i prodotti Cartier si trovava in Italia. Del fatto venne interessata la Guardia di Finanza.

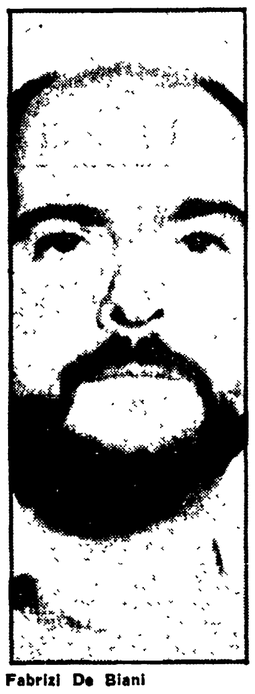
Indagini furono svolte in varie parti d'Italia, fino a quando l'attenzione non cadde sulla Toscana e in particolare su Firenze già al centro di una indagine sui falsi Gucci e conclusasi recentemente con la denuncia di circa 120 persone.

Indagini, accertamenti, qualche « voce » raccolta nell'ambiente hanno finito per far cadere i sospetti su Alberto Fabrizi De Biani che già nel '78 aveva avuto una vertenza proprio con la Cartier per aver fatto un marchio simile a quello della casa francese. Vertenza conclusasi con una transazione. Fabrizi De Biani è stato così messo sotto controllo e ieri mattina la sorpresa. Egli è stato seguito appena è uscito dal laboratorio.

Fabrizi De Biani con un camion noleggiato presso un'autorimessa si è recato a Scandicci presso il laboratorio di Riccardo Bartolozzi e Roberta Bigazzi. Ha caricato 19 scatoloni e poi si è diretto in piazza D'Azeglio dove ad attenderlo c'era un altro camion con a bordo una persona identificata per un cittadino inglese. Al momento del trasbordo gli uomini del nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza sono intervenuti.

Gli scatoloni contenevano 3 500 portafogli, con tanto di marchio Cartier, già confezionati nelle scatole e pronti per iniziare il viaggio. Scattavano le perquisizioni. A bordo dell'auto del Biani venivano trovati quattro punzoni Cartier, mentre un quinto veniva trovano ancora installato nella pressa del laboratorio di Scandicci. Inoltre venivano trovati numerosi accessori e fibbie (per borse) Gucci. Evidentemente dovevano servire per altri falsi. L'indagine prosegue.

g. sgh.



A sinistra, parte del materiale sequestrato; a destra, Alberto Fabrizi De Biani

Si è aperto il congresso di Psiconeuroendocrinologia

Forse la scienza può fare qualcosa contro lo stress

Una complessa disciplina che studia il rapporto fra comportamento animale e modificazioni ormonali - Tanti problemi a cui la biochimica può fornire delle valide risposte

Esisterà un futuro senza stress? L'alienazione avrà il suo giorno dell'apocalisse? Chiuderanno un giorno le fabbriche di morte, gli opifici del cancro, i dispensatori di psicofarmaci? Sono domande che vengono naturali al « profano » che si avvicina a quella complessa scienza che si chiama Psiconeuroendocrinologia ed al suo XI Congresso internazionale che si tiene in questi giorni al Palzzo dei Congressi di Firenze. « La psiconeuroendocrinologia è una scienza nata dalla fusione di due branche avveniristiche » ha spiegato il professor Scapagnini aprendo la tavola rotonda riservata alla stampa del congresso.

Le due scienze sono la psicologia comportamentalistica animale e la neuroendocrinologia. La prima è la scienza che studia il comportamento dei mammiferi superiori (dal topo all'uomo) in date situazioni e va anche sotto il nome di « beavìorismo ».

La seconda è la scienza che studia l'attività del sistema nervoso e delle ghiandole endocrine, quelle cioè che secernono ormoni. Questi non sono altro che sostanze chimiche.

Messe insieme le due scienze possono dire per esempio che un individuo (per ora inteso solo come animale, ma forse presto anche l'essere umano) sottoposto a determinate situazioni ambientali, a determinati impulsi esterni si comporta in una determinata maniera. Questi impulsi esterni da un lato agiscono sul cervello, o più esattamente sui neurotrasmettitori cerebrali, i quali a loro volta influenzano l'attività delle ghiandole endocrine. Le ghiandole endrocrine a loro volta pare possano avere una diretta azione sul cervello stesso e portare a modificazioni nei neuro ormoni. Si viene ad avere così una sorta di circuito chiuso in cui interagiscono situazioni esterne al soggetto - ormoni - attività cerebrale - comportamento del soggetto.

Il punto al centro delle ricerche psiconeuroendocrinologhe è proprio l'interazione nell'organismo animale fra gli ormoni secreti dalle ghiandole periferiche (tiroide, surrene, gonadi) e i neuro trasmettitori cerebrali. In parecchie malattie mentali (dal la depressione fino alla schizofrenia) si è riconosciuto in queste ricerche delle alterazioni ormonali. E siccome nello studio della biochimica ci si è resi conto che l'attività delle ghiandole endocrine, in particolare dell'ipofisi, di quella ghiandola cioè che stimola l'accrescimento delle altre ghiandole e che Cartesio riteneva fosse il centro dell'anima umana, è influenzata dai neuro ormoni che sono sostanze chimiche secrete direttamente dall'ipotalamo cerebrale, le ricerche ora cercano di stabilire quali rapporti ci siano tra la biochimica ormonale e quella cerebrale.

Con questa nuova scienza pare dunque si possano fare grandi passi in avanti. Forse appunto capire anche se lo stress quotidiano può causare profonde modificazioni cerebrali, se l'uso di psicofarmaci può causare pericolose malattie mentali, se c'è un rapporto diretto fra l'uso di sostanze stupefacenti anche leggere e l'impotenza sessuale, quali siano le cause della eiaculazione precoce negli individui di sesso maschile. Gli scienziati dicono che fra cinque sei anni ci saranno risultati soddisfacenti. Ma è certo che zone d'ombra ce ne sono ancora tante.

d. p.

Domani sera riunione del « cittadino » sul voto

E' tempo di analisi del voto. Dopo l'appuntamento di ieri sera con il compagno Minucci, i comunisti fiorentini hanno in programma altre occasione di dibattito e riflessione. Domani alle 21 in Federazione è prevista una riunione del comitato cittadino allargato ai segretari di sezione e coordinatori sul tema « Analisi dei risultati delle elezioni amministrative e proposte di iniziativa politica nella città ». La riunione sarà introdotta da Fabrizio Bartaloni, segretario del comitato cittadino, e conclusa da Michele Ventura, segretario della Federazione.

Lunedì 23 è invece prevista la riunione del comitato regionale e della commissione regionale di controllo, con il seguente ordine del giorno: « Analisi dei risultati elettorali e iniziative del partito ». Introdurrà Giulio Quercini, segretario regionale del PCI.

PICCOLA CRONACA

FARMACIE NOTTURNE

Piazza San Giovanni 20; Via Ginori 50; Via della Scala 49; Piazza Dalmazia 24; Via G P. Orsini 27; Via di Brozzi 282; Via Starnina 41; Interno Stazione S.M. Novella; Piazza Isolotto 5; Viale Calatafimi 6; Via G.P. Orsini 107; Borgognissanti 40; Piazza delle Cure 2; Via Senese 206; Viale Guidoni 89; Via Calzaiuoli 7.

RICORDI

Nel nono anniversario della scomparsa del compagno Primaldo Paolieri, sindaco di Campi, la famiglia nel ricordarlo a quanti lo hanno stimato e amato come compagno e come amministratore, sottoscrivono 20 mila lire per l'« Unità ».

* * *

Oggi ricorre il quinto anniversario della scomparsa del compagno Angiolo Guarnieri della sezione del PCI di Montebonello-Pontassieve; i familiari nel ricordarlo sottoscrivono ventimila lire per l'« Unità ».

* * *

A un anno dalla scomparsa del compagno Raffaele Pierangeli il figlio Giuseppe lo ricorda a quanti lo conobbero sottoscrivendo 20 mila lire per l'« Unità ».

* * *

Nel decimo anniversario della scomparsa della compagna Antonia Della Pietra, il marito e i figli ricordandola con affetto sottoscrivono 30 mila lire per l'« Unità ».

DIFFIDA

La compagna Marina Cremaschi ha smarrito a Firenze la tessera del PCI numero 0108201 rilasciatale dalla sezione « Rinascita » di Bologna. Si diffida chiunque dal farne uso.

FESTA A SPEDALETTO

La festa dell'« Unità » a Spedaletto, San Casciano Val di Pesa prevede per domani sera, alle 21, balli e canti con il gruppo internazionalista « Circolo Vie Nuove ».

FESTA A EMPOLI

La festa dell'« Unità » di Empoli ha in programma per questa sera, alle 21, nell'arena Centrale, Claudio Casadei e il suo complesso, mentre allo Spazio Cinema sarà proiettato il film « Il presidente del Borgorosso » con Alberto Sordi. Alle ore 21 è prevista anche la finale di pallavolo maschile.

MAGGIO MUSICALE

Per domani sera, alle 20,30 (in abbonamento B) al Teatro Comunale, è previsto il secondo recital del tenore Jon Vickers accompagnato al pianoforte da Gilbert Kalish. Il programma comprende l'intero ciclo di Lieder « Die Winterreise, op. 89 » di Franz Schubert.

CORSI ESTIVI DI MUSICA

E' una proposta del Centro Musicale Fiorentino — via delle Oche 11, tel. 261664 — per bambini, studenti e adulti che desiderano iniziare e approfondire la propria formazione musicale. I corsi: chitarra, fisarmonica, flauto, organo, pianoforte, violino e solfeggio si svolgeranno in orario pomeridiano e anche serale. Il costo promozionale dei corsi è di lire 10 mila mensili; per ulteriori informazioni rivolgersi direttamente nei locali del centro ogni martedì e venerdì dalle 18 alle 19.

PRESENTAZIONE LIBRO

Questo pomeriggio, alle 18, presso la Sala del Gabinetto Vieusseux di Palazzo Strozzi verrà presentato il libro: « La città effimera e l'universo artificiale del giardino - La Firenze dei Medici e l'Italia del 500 » a cura di Roberto Fagiolo pubblicato dalla casa editrice Officina.

CORSI DI NUOTO

I centri di promozione sportiva organizzano corsi estivi di nuoto presso la Piscina comunale Costoli tutti i giorni escluso il sabato dalle 9 alle 11. Per eventuali informazioni è possibile rivolgersi all'ARCI-UISP (via Ponte alle Mosse 61); AICS (via Mameli 14); ACSI (via della Scala 43); ENDAS (piazza Palagio di Parte Guelfa 3); LIBERTAS (via della Scala 44); OSI (via dei Pucci 2).

ATTIVO CGIL

Oggi, a partire dalle ore 9, presso i locali della FLOG — via Mercati 24 — si svolgerà un attivo regionale della CGIL sul seguente ordine del giorno: « Esame e prospettive delle vertenze contrattuali del pubblico impiego nel quadro del processo di riforma della pubblica amministrazione ». La relazione introduttiva sarà svolta da Giuseppe Schettino, segretario regionale responsabile della Federazione della Funzione Pubblica. Sarà presente e concluderà i lavori Aldo Giunti, segretario nazionale della CGIL.

ORARIO ESTIVO

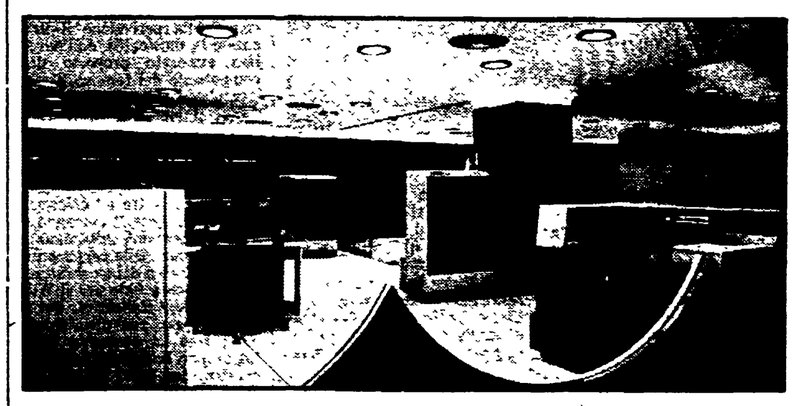
Fino al 20 settembre gli esercizi di vendita al dettaglio osserveranno l'orario estivo: settore alimentare (7,45-13 e 17,30-20); settore abbigliamento (9-13, 16-20); settore generi vari (8,30-12.30, 15.30-19,30). Il pomeriggio del giorno di chiusura infrasettimanale, inoltre, coincide con il pomeriggio del sabato. Per ulteriori notizie circa particolari tipi di attività rivolgersi presso l'ufficio Annona del Comune di Firenze, tel. 278641.

NUOVA LINEA ATAF

E' stata istituita la linea Ataf 62 che coprirà il percorso da via Ripa al capolinea del 14 e passerà per Compiobbi, Ellera, Le Sieci, Le Falle, Monteloro, La Capannuccia, con un servizio di due corse di andata e due di ritorno. Le normali tariffe sono valide sul tratto via Ripa-Girone, sui restanti tratti sono previste tariffe superiori.

« LA PENA DI MORTE »

Domani sera, alle 21, presso il Centro Unesco — Lungarno Soderini 11 —; si terrà una Tavola rotonda sul tema: « La pena di morte: aspetti giudici, morali, sociali ».



Due giorni di studio sui piccoli « cervelloni »

Il fascino delle apparecchiature elettroniche — i cosiddetti « cervelloni » — ha perduto molti dei suoi lati « misteriosi ». Il calcolatore è entrato ormai — bene o male — nella vita di tutti i giorni. La Toscana è terra fertile per l'informatica? Un interrogativo che non può essere sciolto con la semplice elencazione dei centri universitari di calcolo (anche famosi come Pisa), delle apparecchiature degli enti locali e dei privati, delle varie iniziative. Certo è che in Toscana, anche per l'impulso dato al settore dalla Regione, i problemi informatici rappresentano una realtà di studio e un settore operativo con articolate e complesse caratteristiche.

Molta parte di questa realtà in crescita è rappresentata dal Centro di calcolo e di elaborazione dei dati della Regione Toscana e dalla serie di importanti procedure e programmi che vi sono stati avviati (esempio conosciuto è quello relativo al servizio dei dati elettorali); un nuovo intervento in questo settore sta per partire in questi giorni nel quadro delle iniziative didattiche dell'istituto tecnico industriale « Leonardo da Vinci » con un convegno sulle prospettive e gli sviluppi della microelettronica che avrà luogo nei giorni 19 e 20 giugno presso l'aula magna dell'Istituto in via del Terzolle 91, e che sarà concluso dall'assessore regionale Renato Pollini.

Contro le installazioni in Toscana

Sabato manifestazione degli « antinucleari »

Corteo per le vie della città e «festa» in P.za S. Croce

Indetta dal Coordinamento dei comitati e dei collettivi antinucleari toscani, sabato pomeriggio avrà luogo a Firenze una manifestazione « Contro il nuovo imperialismo energetico e la guerra ». Il corteo partirà alle ore 17 da piazza San Marco e si concluderà con una festa in piazza Santa Croce. Nell'ambito della manifestazione, venerdì, alle ore 21, nella Sala Luca Giordano di Palazzo Medici Riccardi, ci sarà un dibattito su « Il PEC del Brasimone dentro la scelta nucleare europea - Militarizzazione e capitalismo degli anni 80 ». Introdurranno il dibattito A. Baracca (dell'università di Firenze), G. Cortellessa (dell'Istituto superiore di sanità), G. Paccino (direttore della rivista Rosso Vivo).

Come è stato spiegato nel corso di una conferenza stampa, al centro della manifestazione saranno posti specificatamente i problemi legati al reattore nucleare veloce di Brasimone, il reattore sperimentale Camen di Pisa (sotto la giurisdizione militare della Nato), i missili a testata nucleare Cruise di Rapolano Terme ed il progetto di Centrale nucleare nell'isola di Pianosa elaborato dall'ENEL.

La scelta di Firenze per la manifestazione degli antinucleari toscani non è casuale: fino ad oggi la protesta si è sviluppata soprattutto tra le popolazioni maggiormente interessate al « rischio » nucleare; portando la manifestazione a Firenze, si intende allargare il movimento contro la scelta nucleare. Senza contare — dicono gli organizzatori della manifestazione — che Firenze, per quanto riguarda il reattore sperimentale del Brasimone, è una delle città — assieme a Bologna, Prato e Pistoia — maggiormente interessata ai rischi insiti in questa installazione.

Il Pec — sostengono gli antinucleari — costituisce « un durissimo attacco alla nostra salute e delle generazioni future e perpetua in modo ancora più pesante l'uso capitalistico del territorio ».

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE: VIA LUIGI ALAMANNI, 41-43 - TELEFONO REDAZIONE: 212.808 - 293.150 - TELEFONO AMMINISTRAZIONE: 294.135 - UFFICIO DISTRIBUZIONE: AGENZIA « ALBA », VIA FAENZA, TELEFONO 287.391